



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



Riunione plenaria ICESP – GdL4

22 aprile 2020



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000



AGENDA DEI LAVORI



09.30 - 09.45 Introduzione ai lavori

09.45 - 10.15 ICESP GdL4: finalità e organizzazione

10.15 - 11.00 Presentazione nuovi partecipanti

11.00 - 11.45 Aggiornamenti sottogruppi Costruzione e Demolizione;
Tessile, Abbigliamento e Moda; Mobilità elettrica

11.45 - 12.15 Presentazione del sottogruppo Agrifood

12.15 - 12.45 Azioni per la definizione e avvio di nuovi sottogruppi

12.45 - 13.00 Conclusioni

Riunione Plenaria GDL 4

Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari

FERNANDA PANVINI, ENEL

22 Aprile 2020



I Gruppi di Lavoro ICESP



Italian
Circular Economy
Stakeholder Platform



**Ricerca ed eco-
innovazione,
diffusione di
conoscenza e
formazione**

Rassegna



**Strumenti di Policy e
Governance**

Report



**Strumenti per la
misurazione**

Report



**Sistemi di
progettazione,
produzione,
distribuzione e
consumo sostenibili e
circolari**

Position paper - filiera tessile e
moda
 Position paper - filiera mobilità
elettrica



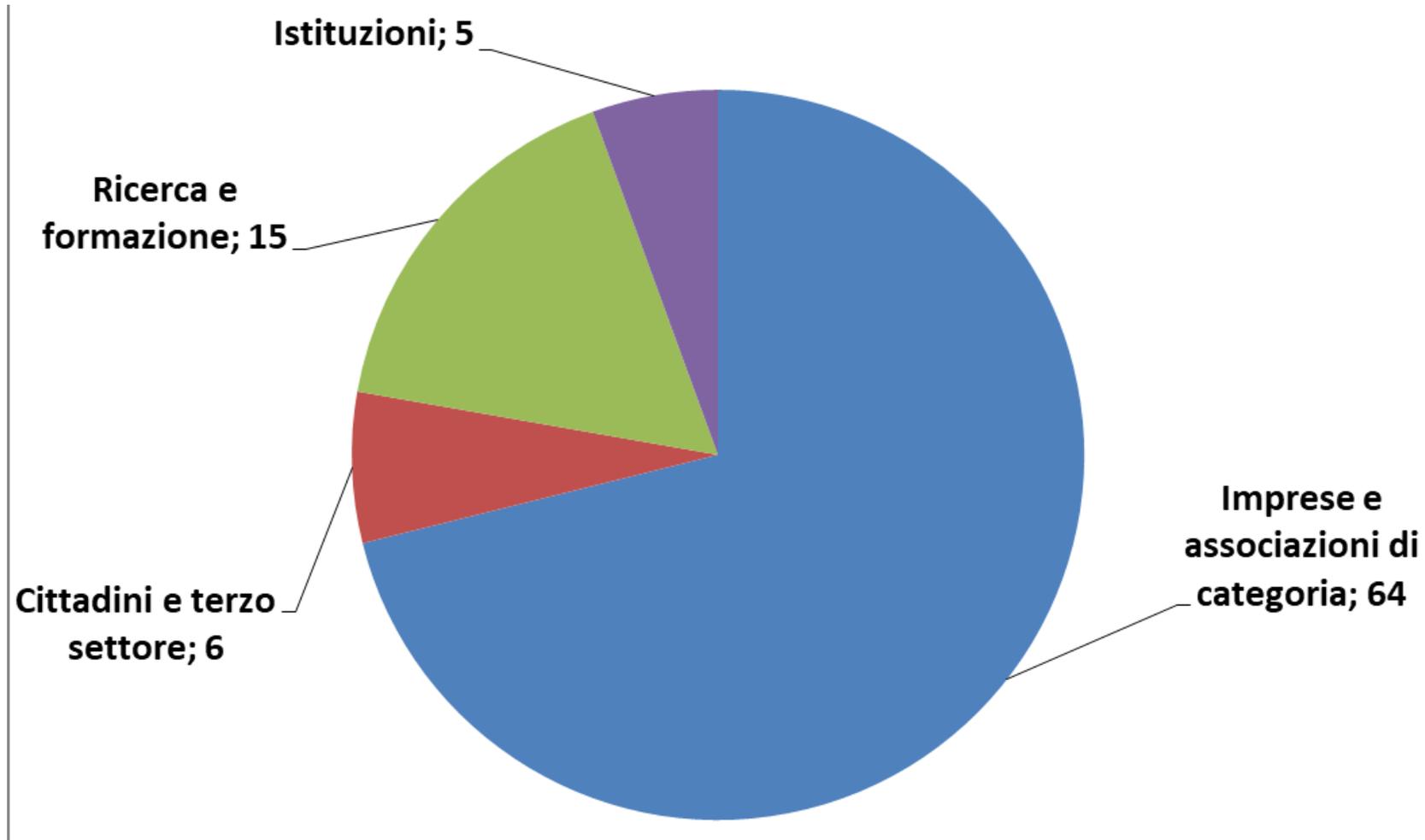
Città e Territorio

Report



**Buone pratiche e
approcci integrati**

Partecipanti totali: 90



Chiusura del ciclo nella catena del valore con approccio integrato per filiera/settore

Obiettivi a breve termine:

- Raccolta delle buone pratiche già sul mercato, relative all'implementazione dell'economia circolare in significative catene del valore e filiere
- Analisi di settori rilevanti per il Made in Italy e definizione di priorità strategiche per fare dell'economia circolare una leva di competitività anche in ottica internazionale

Obiettivi a medio-lungo termine:

- Promozione dell'interazione intersettoriale per supportare la chiusura dei cicli la transizione circolare nelle filiere e nelle catene di valore individuate

SOTTOGRUPPI
Costruzione e Demolizione
Tessile e Moda
Mobilità elettrica
Agrifood

Ogni sottogruppo ha l'obiettivo di produrre un Position Paper di filiera che includa:

- Inquadramento generale e aspetti rilevanti per la transizione verso l'economia circolare nella filiera
- Buone pratiche
- Priorità a breve, medio e lungo termine

Modalità operative

- Riunione plenaria annuale
- Incontri dei sottogruppi trimestrali

Attività

- Attraverso il confronto continuo opera la rassegna di sistemi e modelli di produzione e consumo basati sui pilastri di economia circolare.
- Si interroga sui limiti all'implementazione dell'economia circolare e propone soluzioni
- Facilita la relazione tra i diversi stakeholders
- Organizza seminari/workshop su filiere e catene di valore significative con l'obiettivo di mettere in comunicazione le buone pratiche di settore e condividerle

ICESP GdL4 – NUOVI PARTECIPANTI



Riferimento: ultima plenaria 10 settembre 2019

59 → 89

Area Science Park
Associazione Analisti Ambientali
Centro Agro Alimentare di Bologna
Camera di Commercio di Milano
CGIL
CISL
Class Onlus
Cluster CLAN
eLoop srl
Legacoop Puglia
FCA Group
Fondazione FICO
Fondazione LINKS
Green Building Council Italia
Inerti S. Valentino srl

Jcoplastic SpA Industria
Contenitori Plastici
Legacoop Puglia
Luigi Metelli Spa
LVMH/Bulgari
Montecolino
Motus-E
OVS
Remedia
RSE
Sistema Moda Italia
Smart Commons Lab
Sviluppo Genova
UIL
Università di Chieti e Pescara
Università della Tuscia

Matteo Campagna – Centro Agro Alimentare di Bologna

Sonia Francesconi - Luigi Metelli

Paola Pluchino - Tai Solutions

Carlo Prelli - Class Onlus

Roberto Paladini - Legacoop Puglia

Davide Cuk - Area Science Park

Alberto Simboli - Università di Chieti

Maurizio Mansi - Jplastic

Enrico Maria Mosconi – Università della Tuscia

Paola De Bernardi - Smart Commons Lab

GdL 4 – Partecipanti al 10.09.2019



ACEA
AdamantBiorg
Advanced Polymer Materials
Agenzia per la Coesione Territoriale
AMA Roma
Amici della Terra
Associazione Italiana Polistirene Espanso - AIPE
Associazione Nazionale delle piccole e medie imprese edili
manifatture - ANIEM Lazio
ART-ER Attrattività Ricerca Territorio
Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati
Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato
(oggi Federbeton)
Business Integration Partners
Capcon
Centrocot
Chimica Verde Bionet
Cluster Agrifood
Comitato per lo sviluppo sostenibile
Confederazione italiana piccola e media industria privata - CONFAPI
Roma
Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media
impresa
Confindustria
Confindustria Venezia Giulia
Contento Trade
Corepla
Dintec
Ecoinnovazione
EmilBanca
ENEA

ENEL
ENI
Ernst & Young
FISE-Unicircular
Fondazione Ecosistemi
Fondazione Eni Enrico Mattei
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
GreenTech Italy
Intesa Sanpaolo Innovation Center
LMPE srl
Matrec
Mercatino srl
Mercato Circolare
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Movimento Legge Rifiuti Zero
Nespresso
Novamont
Orim
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Post Consumo Onlus
PVC Forum
Radici Group
Regione Lombardia
Rina
Seri Industrial
Senato della Repubblica
Strategic Advice
Unioncamere
Unirigom (FISE-Unicircular)
Università del Salento
Università di Torino
Utilitalia



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



Riunione plenaria ICESP – GdL4

Presentazione sottogruppo Costruzione & Demolizione

22 aprile 2020

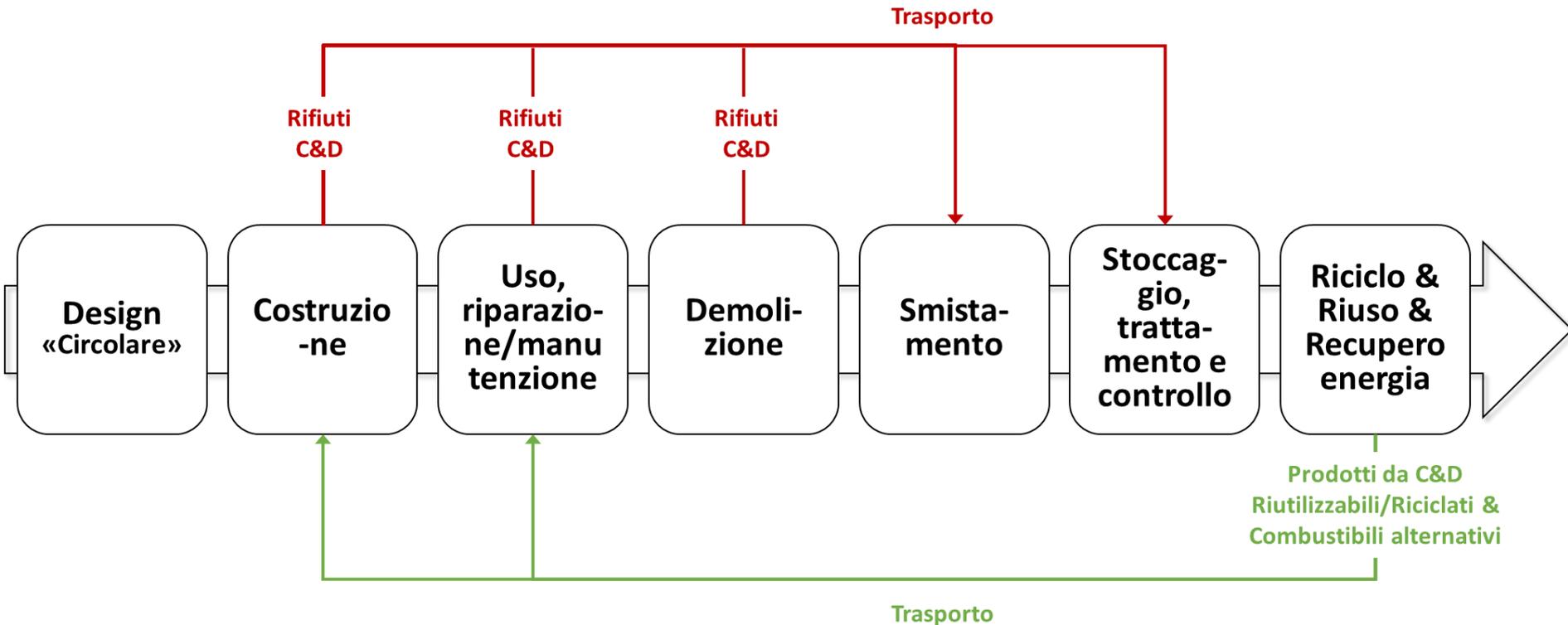
Francesca Ceruti, SSPT-USER-RISE



Chi siamo



La filiera circolare C&D



1. Identificazione delle priorità strategiche per lo sviluppo della filiera circolare nel settore C&D
2. Mappatura di buone pratiche del settore C&D nazionale relative ai diversi aspetti e pilastri dell'economia circolare
3. Eventi
 - ✓ 10 maggio
Stati generali sul recupero rifiuti inerti
 - ✓ 19 settembre
Remtech-Inertia 2019
 - ✓ 5 novembre
Ecomondo 2019

Territorio di riferimento:
Italia

Campione:
Stakeholder appartenenti alla filiera
C&D

Struttura questionario:
3 domande a risposta chiusa

Modalità di raccolta:
CAMI - Computer Assisted Mobile
Interviewing

CASI - Computer Assisted Self
Interviewing

Piattaforma utilizzata:
Slido.com & questionario via mail

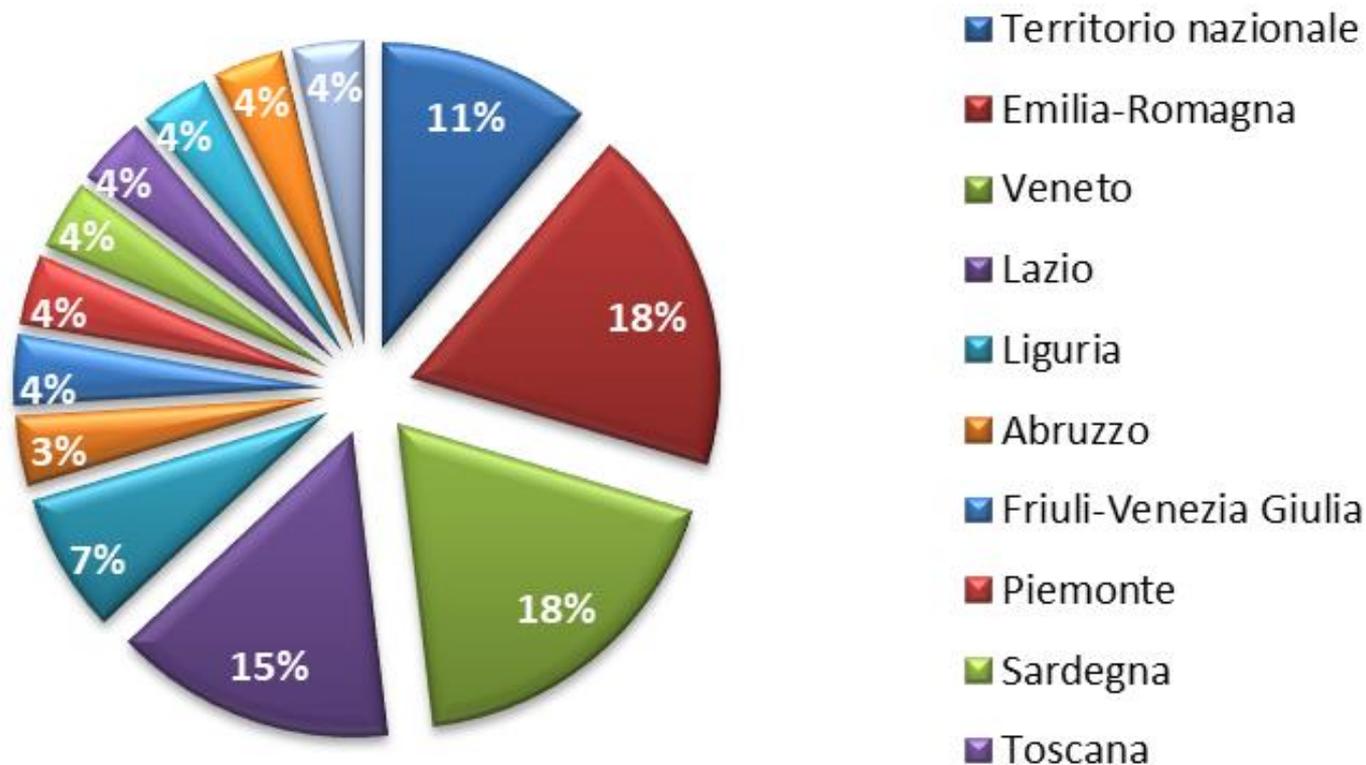
Domande

Collocazione
geografica

Posizione su
value chain

Valutazione
priorità

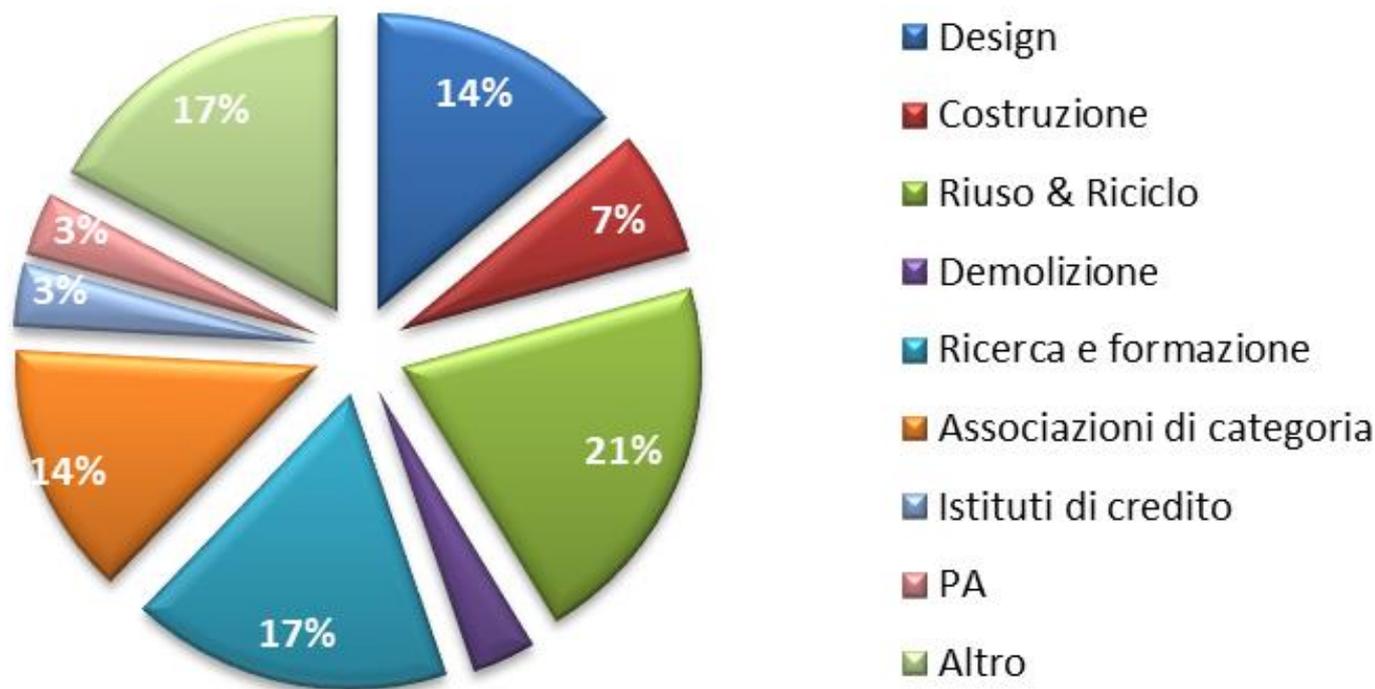
Distribuzione territoriale



Consultazione priorità C&D (29 Partecipanti)



Posizione su Value Chain



Risultati consultazione priorità C&D



Le priorità sono state identificate all'interno del GdL e sottoposte a consultazione durante ECOMONDO 2019

	1	2	3	4	5	Non so
Adeguamento della normativa	1	1	1	11	15	0
Estendere applicazione GPP e CAM	0	0	4	12	13	0
Adeguamento standard tecnici/tecnologici	0	2	6	12	9	0
Adeguamento agli standard di qualità richiesti dal mercato delle materie prime seconde	1	0	4	15	8	1
Favorire R&D e trasferimento tecnologico	1	3	9	9	7	0
Favorire applicabilità della demolizione selettiva	0	1	7	10	10	1
Favorire l'uso di materiali riciclati per impieghi a maggior valore	1	1	5	7	15	0
Creare piattaforme di incontro fra domanda e offerta	1	4	6	10	8	0
Favorire l'accesso al credito	1	2	11	7	7	1
Aumentare la competitività degli aggregati riciclati rispetto ai naturali	1	0	2	12	13	1
Introduzione di strumenti fiscali incentivanti/disincentivanti	1	1	7	12	8	0
Favorire collaborazione/integrazione della filiera	1	1	11	11	5	0
Investimenti in formazione e creazione nuove figure professionali	1	2	5	7	13	1
Creazione di campagne di sensibilizzazione e comunicazione	3	1	4	7	13	1

Valutazione

1= per nulla

2= poco

3 = abbastanza

4 = prioritario

5 = estremamente

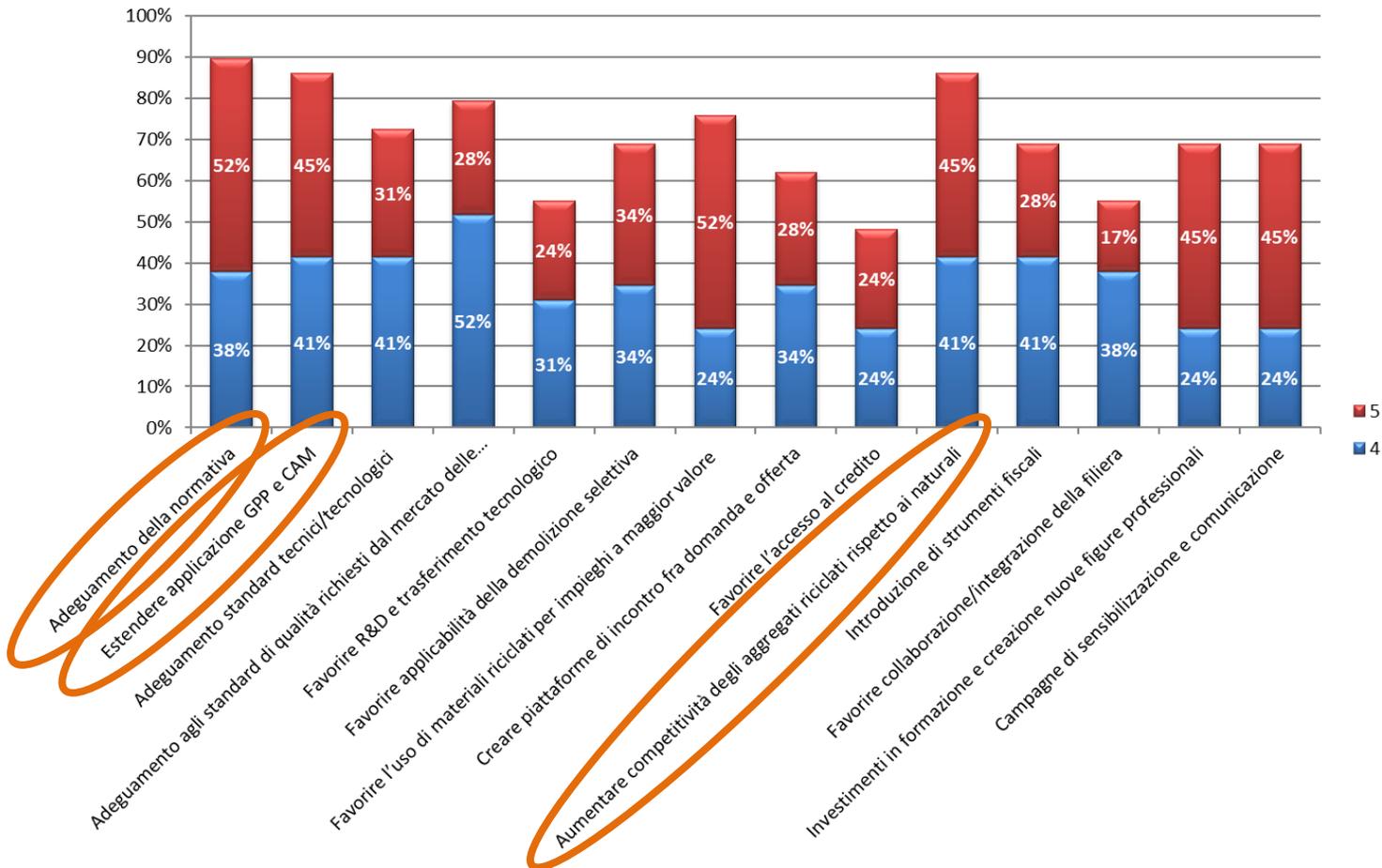
Risultati consultazione priorità C&D

Le priorità sono state identificate all'interno del GdL e sottoposte a consultazione durante ECOMONDO 2019

Valutazione

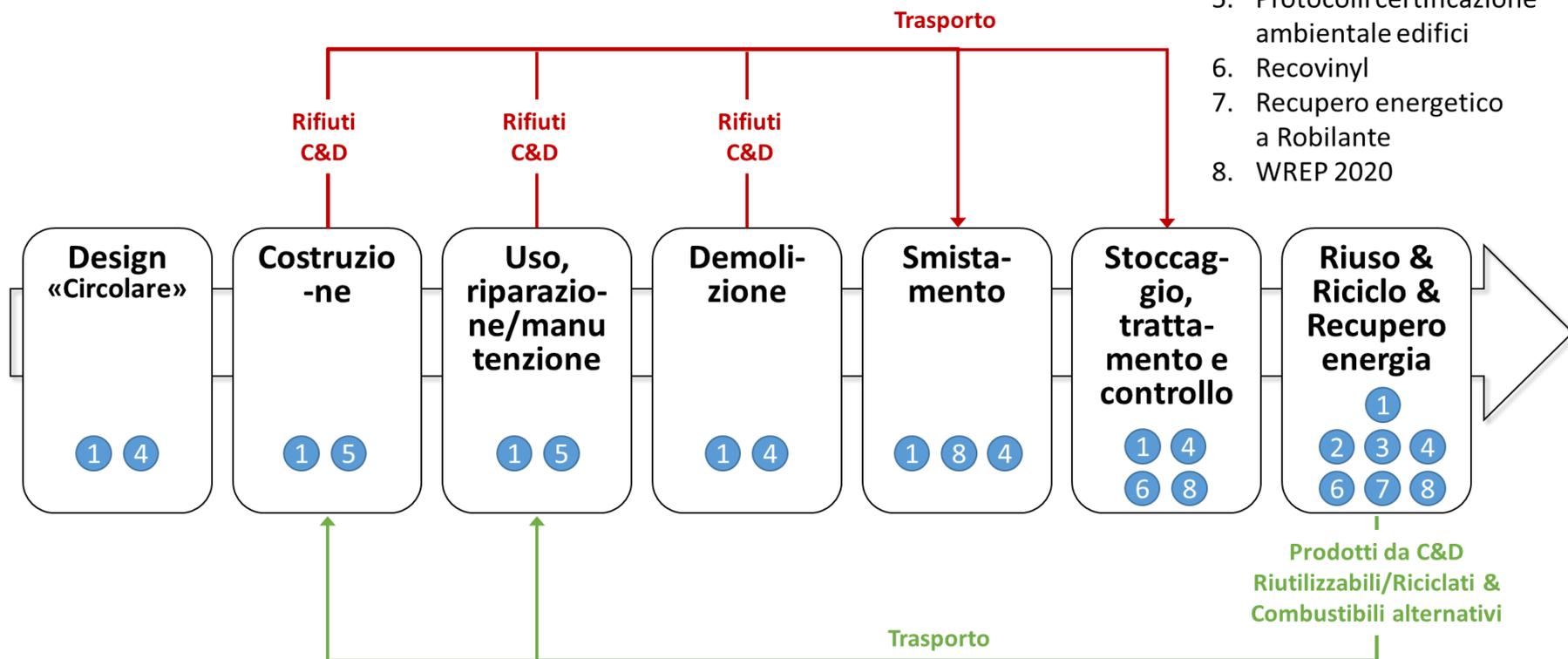
4 = prioritario

5 = estremamente



Le buone pratiche raccolte

1. DECORUM
2. EPS COMPACT
3. Calcestruzzo con AR
4. HISER
5. Protocolli certificazione ambientale edifici
6. Recovinyl
7. Recupero energetico a Robilante
8. WREP 2020



Le attività future

**Rassegna
LCA C&D e
applicazioni**

**Ecomondo
2020**

**Approfondimento
tema recupero di
energia**

Contatti per il sottogruppo C&D



Francesca Ceruti– ENEA

Francesca.ceruti@enea.it

Roberta De Carolis - ENEA

roberta.decarolis@enea.it

info@icesp.it

(Informazioni generali/specifiche, nuove adesioni)



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



ICESP GdL 4

Sottogruppo Tessile-Abbigliamento-Moda (TAM)

22 Aprile 2020

Valentina Fantin, Laboratorio Valorizzazione delle Risorse (SSPT-USER-RISE)



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000





Partecipanti

ENEL (coordinatore)	Radici Group	Centrocot
ENEA (coordinatore)	Università di Bologna	OVS
Intesa Sanpaolo	Capcon/Matrec	Sistema Moda Italia
ClustER Create	LVMH	Montecolino SPA
Università di Chieti-Pescara		

Obiettivi generali

- Sviluppo di un **position paper** sulla transizione all'economia circolare nel settore TAM
- Raccolta di **buone pratiche** nell'intera catena del valore
- Definizione di **priorità strategiche** per il settore a breve, medio e lungo termine
- Creazione di **network** anche in vista di future attività/progetti
- **Workshop/seminari** territoriali, anche per mettere in comunicazione le buone pratiche

Le priorità sono state presentate alla conferenza annuale di ICESP a Novembre 2019



Ambito di attività e riunioni operative

Prima riunione: 13 Settembre 2019 (sede ENEL di Milano), in cui si sono definiti la struttura del position paper e i temi prioritari da includere nel documento:

- Aspetti rilevanti del settore per la transizione all'economia circolare ed ostacoli tecnici, normativi, etico-sociali
- Buone pratiche nell'intera catena del valore e azioni strategiche secondo i pilastri dell'economia circolare
- Priorità per il settore a breve, medio e lungo termine

Seconda riunione: 28 Ottobre 2019 (sede ENEL di Milano)

- Discussione della bozza di position paper (struttura e contenuti)
- Identificazione ulteriori criticità e priorità

Il position paper



GRUPPO DI LAVORO 4
“Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari”

Filiera Tessile - Abbigliamento - Moda
Position paper

Gennaio 2020

Documento di posizionamento sulla transizione verso l'economia circolare nel settore Tessile – Abbigliamento - Moda del Gruppo di Lavoro 4 (GdL 4) “Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari” della Piattaforma Italian Circular Economy Stakeholder Platform (ICESP)

Coordinamento del gruppo di lavoro: ENEA ed ENEL

Gruppo di redazione

Valentina Fantin (ENEA), Antonio Giuliano (ENEA), Luca Meini (ENEL), Fernanda Panvini (ENEL), Claudia Brunori (ENEA)

Con i contributi di:

Marco Capellini (Capcon/Matrec); Daniela Claps (ENEA); Simone Colombo (OVS); Roberta De Carolis (ENEA); Piero De Sabbata (ClustER Create); Christopher El Khoury (Intesa Sanpaolo); Clara Giardina (Università di Bologna); Erika Mancuso (ENEA); Cristina Naccarato (ClustER Create); Eleonora Rizzuto (LVMH/Bulgari); Filippo Servalli (Radici Group); Sistema Moda Italia (dati di settore); Roberto Vannucci (Centrocot).

Finalizzato a Gennaio 2020

Coordinamento del gruppo di lavoro: ENEA ed ENEL

Disponibile sul sito

www.icesp.it

(sezione Gruppi di lavoro → GdL 4)



Il position paper: indice e contenuti

1. La Piattaforma Italiana degli stakeholder sull'Economia Circolare
2. Introduzione all'economia circolare
3. Aspetti generali del settore TAM
4. Aspetti rilevanti per la transizione verso l'economia circolare nel settore TAM, ostacoli e proposte
5. Buone pratiche nell'intera catena del valore
6. Overview internazionale
7. Priorità identificate a breve, medio e lungo termine
8. Bibliografia

Allegato 1. Elenco di buone pratiche del settore TAM a livello nazionale

Allegato 2. Attuale normativa sulla disciplina dell'End of Waste e modifiche introdotte dall'emendamento A.S. 1476 - Ottobre 2019 28

Priorità identificate

Le priorità sono state identificate attraverso una discussione congiunta con tutti i partecipanti al gruppo di lavoro, durante le due riunioni dedicate effettuate

1) **Semplificazione e miglior definizione della normativa**

Si propone una modifica delle normative europee e nazionali per agevolare l'economia circolare attraverso la definizione di **norme chiare e certe sul recupero e riutilizzo di scarti, sottoprodotti** e l'elaborazione di **criteri specifici per il settore TAM sulla disciplina dell'End-of-Waste**, che attualmente sono assenti.

Se opportunamente definiti, questi potrebbero eliminare o comunque ridurre i problemi relativi ai rifiuti da smaltire, consentendo a molti degli attuali scarti tessili (non pericolosi) di essere trattati come sottoprodotti, aumentando significativamente la circolarità del settore TAM.

Priorità identificate

2) Sensibilizzazione delle aziende, del mercato e dei consumatori

Al momento le aziende, il mercato, i consumatori e la società in genere non sono sufficientemente informati sulle tematiche relative all'economia circolare. E' quindi necessario **aumentare la loro consapevolezza** su questi temi, **sull'etichettatura ambientale di prodotto** (es. campagne per l'utilizzo e la comprensione di strumenti europei come la *Product Environmental Footprint* e l'*Ecolabel*) e sui **sistemi esistenti per il riuso/riciclo degli indumenti tessili o per la loro condivisione**, e abbattere le **barriere etico-sociali** al riutilizzo dei capi di seconda mano o che contengano tessuti/materiali riciclati.

Priorità identificate

3) Innovazione tecnologica e incentivi per le imprese

Sono necessari investimenti in **attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica e di processo**, in ottica circolare e per promuovere un uso efficiente delle risorse (materiali, energia, acqua), con particolare riferimento allo **sviluppo di sistemi di riconoscimento, separazione e trattamento di materiali tessili compositi**.

Inoltre, è importante la creazione di **strumenti finanziari** (finanziamenti, agevolazioni fiscali) **a supporto delle imprese**, in particolare per le PMI, per investimenti in tecnologie innovative e mature che consentano il recupero efficiente di risorse.

Attività 2020

Ultima riunione di aggiornamento: 15 aprile 2020 (via web)

- Entro il 15 maggio: **Raccolta delle buone pratiche** attraverso la **compilazione del format «Scheda BP-ICESP»** e seguendo le linee guida ECESP, per la pubblicazione sul database del sito di ICESP e per la valutazione da parte di ECESP. Identificazione buone pratiche specifiche relative all'emergenza COVID (es. produzione mascherine)
- Definizione di un **addendum** al position paper su **2-3 tematiche prioritarie a breve termine**, con proposte puntuali per migliorare l'economia circolare nel settore TAM (sito ICESP + decisori).
- Sezione su settore TAM in **newsletter** ICESP
- **Workshop/eventi** in modalità web/streaming
- **Allargamento** gruppo di lavoro



Contatti per il sottogruppo TAM

Valentina Fantin – ENEA

valentina.fantin@enea.it

Roberta De Carolis - ENEA

roberta.decarolis@enea.it

Fernanda Panvini – ENEL

fernanda.panvini@enel.com

info@icesp.it

(Informazioni generali/specifiche, nuove adesioni)

Valentina Fantin
valentina.fantin@enea.it



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000



Grazie per l'attenzione

Gruppo di lavoro 4

Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari

Pier Luigi Porta SSPT-USER-RISE

Riunione Plenaria ICESP - 22 Aprile 2020



GdL 4 – Sottogruppo settore Mobilità Elettrica

Coordinatori: ENEL, ENEA

Partner:

ENEL	ENEA	RSE	Remedia TSR
Class Onlus	Bip	FAAM	FCA
Motus-E	AMAT		

Prima riunione: 4 Ottobre 2019, presso sede ENEL di Milano

Seconda riunione: 15 Aprile 2020, Videoconferenza

Obiettivi generali

- Indagare a livello nazionale gli aspetti rilevanti da considerare per una transizione verso una mobilità circolare
- Individuare delle priorità e descrivere delle best practice nazionali sul tema della mobilità elettrica

Lavoro Svolto

- Definizione ambito di attività
- Condivisione di idee e obiettivi
- Finalizzazione position paper
 - Scaricabile dal sito www.icesp.it
 - I contenuti riportati non vogliono essere esaustivi dei temi affrontati ma proporre alcuni spunti per una futura e più approfondita trattazione



Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari

 Position paper - filiera tessile e moda

 Position paper - filiera mobilità elettrica

Temi Individuati

- Infrastrutture
- Progettazione
 - Design
 - Cradle to Cradle
 - Materiali
 - Sicurezza
- Vari temi di Sharing
- Vehicle to Grid e Smart Charging
- Second Life
- Chiusura dei cicli
 - Circuiti di raccolta
 - Rigenerazione
 - Riciclo
 - Trattamento del fine vita
 - End of Waste
- Filiere del fine vita
- Tracciabilità
- Profili professionali occupazionali
- Amministrazioni locali (Buone pratiche)
- Scenari di penetrazione di e-mobility
- Total Cost of Ownership



Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari

 [Position paper - filiera tessile e moda](#)

 [Position paper - filiera mobilità elettrica](#)

Priorità individuate nel position paper

- Sviluppo dell'infrastruttura di ricarica;
- Progettazione secondo una logica di ecodesign e scelta dei materiali sulla base della loro reperibilità, riciclabilità e facilità di riprocessamento;
- Diffusione di tecnologie innovative e sostenibili basate su modelli di business 'prodotto come servizio', di piattaforme di sharing, e di servizi ausiliari (tecnologia V2G);
- Gestione efficace del fine vita e della rigenerazione di apparati e componenti;
- Sviluppo sul territorio nazionale delle competenze su tutta la catena del valore (produzione di nuovi veicoli, sistemi per l'assistenza e la riparazione, trattamento del fine vita che comprende un sistema utilizzo batterie in second-life e processi di riciclaggio e smaltimento)

Lavoro in corso

- Obiettivi per il 2020
 - Consolidare e allargare a nuovi partecipanti il sottogruppo
 - Valutare come l'emergenza COVID-19 abbia influenzato il settore
 - Produrre un documento sintetico “Piano per la ripartenza” che individui poche ma significative azioni a breve termine da condividere con i decisori
 - Presentare i risultati ottenuti attraverso newsletter ed eventi

Contatti per manifestare interesse ad aderire al gruppo

- Roberta De Carolis – ENEA
 - roberta.decarolis@enea.it
- Fernanda Panvini – ENEL
 - fernanda.panvini@enel.com
- Pier Luigi Porta – ENEA
 - pierluigi.porta@enea.it

 - info@icesp.it



PRESENTAZIONE SOTTOGRUPPO AGRIFOOD

Chiara Nobili (ENEA)

Conferenza plenaria gruppo di lavoro 4 Piattaforma ICESP

Roma, 22 Aprile 2020



Partecipanti al sottogruppo AGRIFOOD



Coordinamento:
ENEA e Regione Emilia Romagna

Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali



Attività attualmente in corso;

- aggiornamento della **pianificazione regionale in materia di rifiuti** (ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 152/06)
- **declinazione in concreto dei principi comunitari relativi all'economia circolare.**

In tale contesto si evidenzia la definizione di una **strategia regionale per la prevenzione dei rifiuti alimentari** in analogia a quanto già adottato rispetto alla plastica così come la promozione di **Accordi di filiera per la prevenzione/industrializzazione del recupero** e l' «Elenco regionale sottoprodotti».



Il Cluster CL.A.N. è nato il 2 ottobre 2013 come Associazione non riconosciuta e dal 5 febbraio 2018 è un'Associazione riconosciuta, di imprese alimentari, università e istituti pubblici o privati di ricerca con elevate competenze in campo agroalimentare, rappresentanze territoriali e altri soggetti attivi nel settore food.

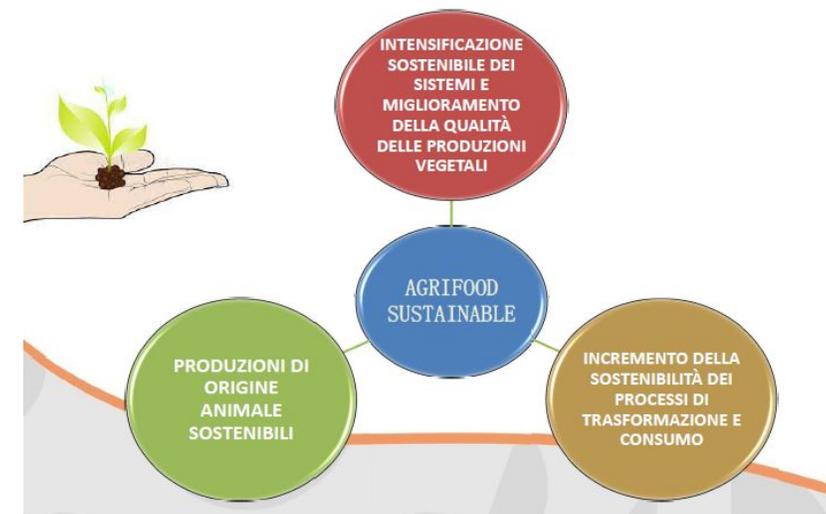
E' la cabina di regia per la ricerca e l'innovazione nel settore agroalimentare per suggerire al MIUR e alle altre Istituzioni nazionali e regionali competenti le priorità di R&I del settore e le relative necessità di investimento in ricerca e formazione.

AGRIFOOD SUSTAINABLE FOCUS BIOECONOMIA: attività

- ✓ Sviluppo di tecniche e tecnologie per il monitoraggio e l'analisi dei flussi di materiali impiegati nel processo produttivo al fine del loro riuso e riciclo nell'ottica della **produzione vegetale circolare**.
- ✓ **Efficienza dell'utilizzo delle risorse nei processi produttivi** in termini di consumo di energia e acqua, mediante innovazione tecnologica di impianti/processi industriali e relativi sistemi di monitoraggio dei fattori.
- ✓ **Efficienza nella produzione** volta al contenimento degli scarti di lavorazione solidi, liquidi e gassosi, per riduzione complessiva dell'impatto ambientale

- ✓ **Valorizzazione dei sotto-prodotti** con utilizzo vs. feed, energia, industria, e ottimizzazione delle loro caratteristiche di sostenibilità e sicurezza.
- ✓ **Innovazione nei processi e nei materiali di confezionamento** con particolare riferimento sia alla qualità e shelf life dei prodotti, ma anche alla riduzione degli sprechi (alimentari) e dei rifiuti post-uso (imballaggi) e all'utilizzo di soluzioni che consentano di massimizzare il recupero e riciclo.
- ✓ Introduzione di sistemi di calcolo e tracciabilità che permettano di far conoscere al consumatore **l'impatto ambientale che prodotto** che acquistano (es. combinazione di LCA e blockchain).

TRAIETTORIE TECNOLOGICHE



Il Network del Cluster

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	European Technology Platform "Food for Life"
European Cluster Collaboration Platform	PRIMA - Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area
"Food for Life" National Technology Platforms Network	

CAAB



Centro Agro Alimentare Bologna Spa
The Agri-Food Centre of Bologna

I numeri del Centro Agroalimentare di Bologna

- 350 milioni di Euro di fatturato annuo
- Oltre 2,4 milioni di quintali di ortofrutta commercializzati annualmente
- 15 aziende grossiste
- Un consorzio cooperativo che raggruppa 135 aziende agricole
- 50 aziende agricole che commercializzano direttamente
- 2 organizzazioni di produttori (OP)
- 100 000 analisi chimiche effettuate ogni anno nell'ambito del piano di monitoraggio igienico sanitario

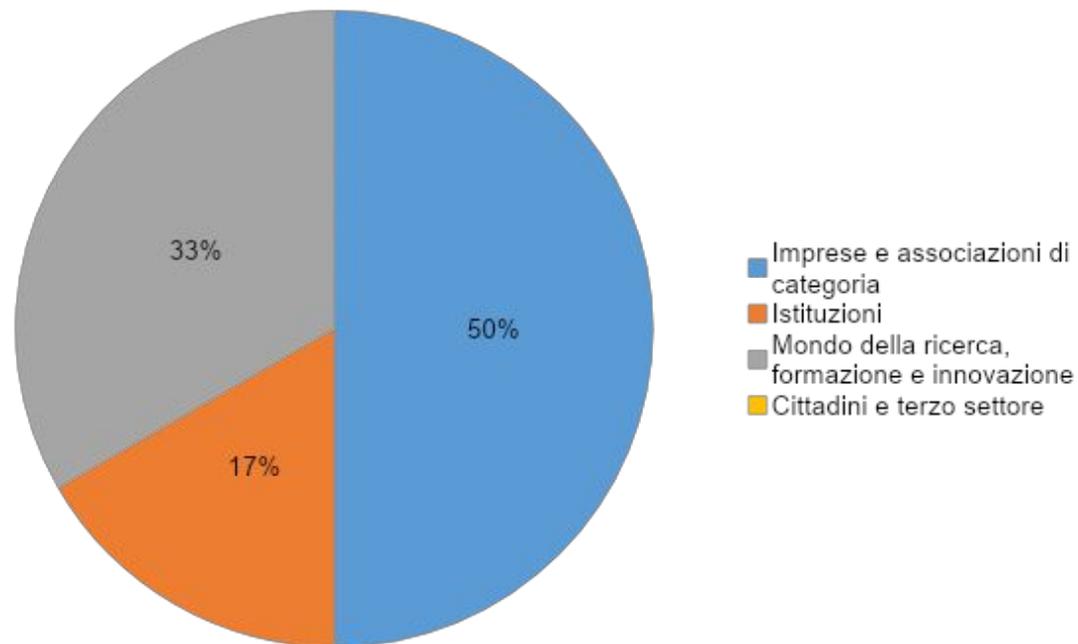
Il CAAB è una grande struttura creata per promuovere il mercato ortofrutticolo all'ingrosso



Fondazione FICO è nata per promuovere l'educazione alimentare ed i saperi del cibo, il consumo consapevole, la produzione sostenibile, mettendo in rete le più importanti realtà della cultura agroalimentare e della sostenibilità in Italia.

La **Fondazione FICO** è operativa all'interno della Fabbrica Italiana Contadina, il grande **Parco agroalimentare di Bologna**.

Tipologia di stakeholders partecipanti al sottogruppo agrifood



Tipologia di stakeholders	Numero
Imprese e associazioni di categoria	3
Istituzioni	1
Mondo della ricerca, formazione e innovazione	2
Cittadini e terzo settore	0

Il settore agroalimentare è considerato tra quelli **prioritari e strategici** per l'economia circolare

- 2015: primo Piano di Azione Europeo per dell'economia circolare (COM(2015) 614 final)
- Marzo 2020: Nuovo Piano d'Azione (COM(2020) 98 final).
- Strategia Farm to Fork (F2F) – in via di definizione

La **perdita di cibo** è la diminuzione della quantità o della qualità del cibo derivante dalle decisioni e dalle azioni dei fornitori di prodotti alimentari della catena.

Lo **spreco alimentare** è la diminuzione della quantità o della qualità degli alimenti risultante dalle decisioni e dalle azioni di rivenditori, servizi alimentari e consumatori.

Per **eccedenze alimentari**, invece, si intendono sia quelle prodotte in sovrannumero, che poi vanno buttate, sia quelle acquistate in eccesso, che vanno sprecate perché nessuno le consuma.



Da quanto premesso emerge che, presentando connotazioni peculiari, i singoli segmenti della filiera richiedono un approccio differenziato.

Gerarchia europea dei rifiuti



E' necessario mettere in atto strategie che contribuiscano a passare da un modello di economia lineare ad uno circolare



Nel settore agroalimentare la prevenzione degli sprechi rappresenta il primo passo verso la transizione ad un'economia circolare.

Buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari nell'intera catena del valore



Italian
Circular Economy
Stakeholder Platform



1. **Prevenzione dello spreco attraverso cambiamenti culturali e comportamentali**

Sensibilizzazione dei consumatori su acquisti e consumi consapevoli: eventi di divulgazione e informazione ai cittadini;

Nuovi modelli urbani di comunità circolari (co-housing, acquisti collettivi, filiera corta da agricoltura biologica, commercio equo e solidale)

2. **Gestione dello spreco** (prodotti alimentari non più vendibili ma ancora commestibili provenienti da mense aziendali, mercati rionali, negozi gastronomia)

Associazioni di volontariato che connettono l'offerta delle aziende alla domanda di enti benefici per persone bisognose

3. **Riciclo degli scarti e residui organici non più destinati all'alimentazione**: raccolta differenziata in sacchi compostabili dei residui da mercati; uso di stoviglie compostabili per compostaggio dei residui da mense scolastiche e aziendali;

Requisiti ECESP

1. Rilevanza per l'economia circolare;
2. Completezza e chiarezza delle informazioni;
3. Concretezza dei risultati attesi;
4. Contributo educativo e comportamentale/valore aggiunto;
5. Conformità alle regole europee di pubblicazione.

Dalla fondazione di ICESP (2018), sono state raccolte circa 20 BP dedicate ai temi dello spreco, ma le attività del sottogruppo potranno sistematizzare la selezione e l'analisi di nuove BP, a livello nazionale.

Sono in fase di definizione:

- **il Position Paper** focalizzato sulle principali priorità, linee guida e buone pratiche relative alla prevenzione dello spreco alimentare ed i nuovi modelli di business. L'approccio integrato punta alla chiusura del ciclo per l'intera catena del valore e sarà dettagliato per i vari segmenti della filiera con lo scopo di facilitare e circostanziare gli interventi che richiedono strumenti di economia circolare specifici da utilizzare per i diversi interlocutori.
- **Documento allegato** con focus su **Aspetti rilevanti per la transizione verso l'economia circolare: ostacoli e proposte di miglioramento per la crisi COVID-19**
- **Workshop nazionale** (in data da definirsi) per un confronto con gli stakeholder nazionali sui temi del position paper (sessione plenaria) e per favorire lo scambio di buone pratiche (sessioni parallele)

Inviare la richiesta di adesione al sottogruppo a: info@icesp.it

entro il 7 Maggio 2020

Grazie per l'attenzione

Chiara Nobili

ENEA

chiara.nobili@enea.it



www.icesp.it



www.circulareconomy.europa.eu



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



ICESP – GdL4

Azioni per la definizione e avvio di nuovi sottogruppi

22 aprile 2020

Roberta De Carolis, ENEA



1101 0110 1100
0101 0010 1101
0001 0110 1110
1101 0010 1101
1111 1010 0000



Il Nuovo Piano di Azione e i settori prioritari

Il Nuovo Piano di Azione (11 marzo 2020) identifica come prioritari alcuni settori produttivi:

Elettronica e TIC

Batterie e veicoli

Imballaggi

Plastica

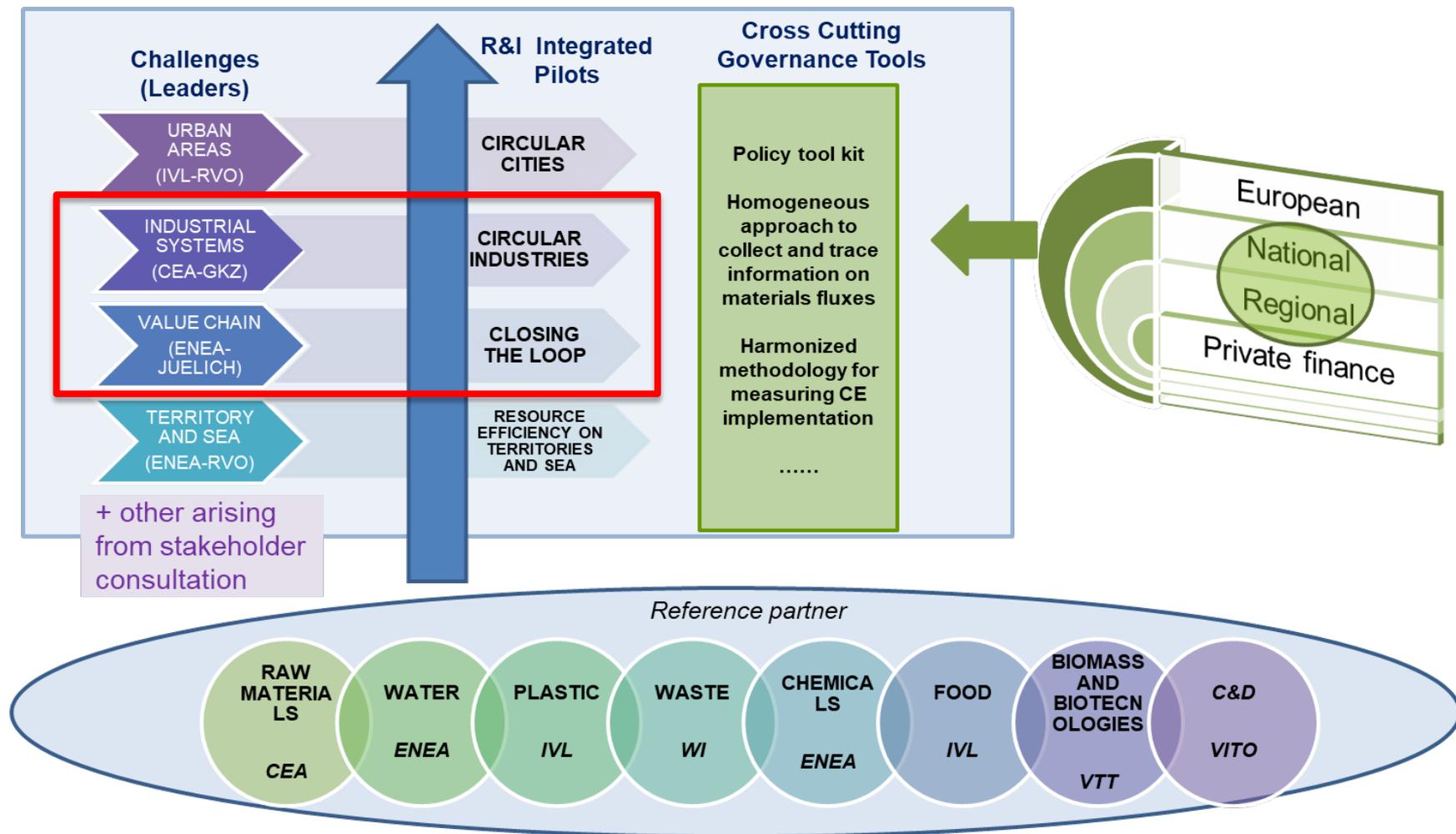
Prodotti tessili

Costruzione ed edilizia

Prodotti alimentari, acque e nutrienti

La nuova Agenda Strategica per le priorità di Ricerca e Innovazione per l'Economia circolare (SRIA)

PROGETTO CICERONE: I PROGETTI PILOTA



La nuova Agenda Strategica per le priorità di Ricerca e Innovazione per l'Economia circolare (SRIA)

PROGETTO CICERONE: CHALLENGE VALUE CHAIN

La sfida Value Chain copre i principali temi per la chiusura del ciclo di materiali, prodotti e settori. All'interno di questa sfida devono essere prese in considerazione tutte le fasi della catena del valore: progettazione, fornitura dei materiali e produzione, consumo e distribuzione, fine vita come nuova produzione di materiali.

Questo tipo di sfida ha essa stessa un'ampia estensione territoriale che tipicamente va dalla dimensione nazionale alla scala globale (a seconda dell'area geografica di fornitura delle risorse primarie).

Progettazione	Eco-design con riguardo a: sostituzione di materie prime critiche e sostanze pericolose, riduzione del consumo di risorse / materie prime, riparabilità, facilità di disassemblamento, durabilità.
Produzione	Eco-innovazione di processo, Basso consumo di acqua e risorse, basse emissioni e consumo energetico, valorizzazione degli scarti di produzione.
Consumo e distribuzione	Riutilizzare, riparare, condividere economia, tracciabilità della catena del valore dei prodotti di consumo sostenibile
Fine vita	Raccolta, separazione, riciclaggio

GdL 4 – un esempio di chiusura del ciclo di materiali: Piattaforma Italiana del Fosforo

OBIETTIVI

Tavolo Tematico al quale partecipano imprese, istituzioni e associazioni, che mira a chiudere il ciclo sul fosforo, materia prima critica per l'Europa e di fondamentale importanza in molteplici applicazioni, con l'**obiettivo finale di rendere il nostro Paese autosufficiente nel suo approvvigionamento.**

APPROCCIO

L'approccio della piattaforma si basa sui principi dell'economia circolare, quindi sulla **chiusura del ciclo su tutta la catena del valore**, dalla produzione primaria al recupero da fonti secondarie, ed è articolata in 4 gruppi di lavoro che affrontano la tematica da diversi punti di vista: tecnologico, normativo ed economico.

GdL 4 – un esempio di chiusura del ciclo di materiali: Piattaforma Italiana del Fosforo

GdL	Titolo sintetico	Prodotti
<i>GdL1</i>	<i>“Mercato”</i>	<ul style="list-style-type: none">• Studio comparato delle politiche europee sui flussi di fosforo• Analisi dei giacimenti primari di fosforo e degli utilizzi attuali del fosforo in Italia e in Europa e stima dei costi di approvvigionamento
<i>GdL2</i>	<i>“Tecnologie e Buone pratiche”</i>	<ul style="list-style-type: none">• Le migliori tecnologie disponibili per il recupero del fosforo• Le buone pratiche esistenti sul recupero e gestione del fosforo
<i>GdL3</i>	<i>“Normativa”</i>	<ul style="list-style-type: none">• Proposte tecnico giuridiche per il riciclo dei nutrienti e per il loro impiego sostenibile in agricoltura
<i>GdL4</i>	<i>“Promozione e Sostenibilità”</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sito web online• Piano di promozione della Piattaforma Italiana del Fosforo• Piano di fattibilità per la sostenibilità a lungo termine della Piattaforma italiana del Fosforo

GdL4: Nuovi sottogruppi?

PRODOTTI/SETTORI

Elettronica e TIC

Batterie e veicoli

Imballaggi

Plastica

Prodotti tessili

Costruzione ed edilizia

Prodotti alimentari, acque e nutrienti

GdL4: Proposte per il superamento della crisi?

A livello europeo sono state lanciate diverse iniziative per l'emergenza COVID-19: idee, proposte, finanziamenti per le SMEs



ANCHE LA SRIA PUNTA AD ADATTARSI ALL'EMERGENZA →
ECONOMIA CIRCOLARE COME DRIVER PER LA RIPRESA



Dal GdL4 proposte italiane?

Roberta De Carolis
roberta@enea.it



```
1101 0110 1100  
0101 0010 1101  
0001 0110 1110  
1101 0010 1101  
1111 1010 0000
```

